A Genova una veglia contro la prostituzione

Autore : Redazione

Data : 6 Febbraio 2019

Il 9 febbraio alla Chiesa di Santa Maria del Castello

Riceviamo e pubblichiamo.

Una veglia per lanciare un appello alle coscienze dei milioni di clienti italiani che ogni notte abusano di inermi ragazzine costrette alla prostituzione.

A Genova, presso la Chiesa di Santa Maria del Castello, fronte Piazza Cavour, sabato 9 febbraio alle ore 18:00 la Comunità Papa Giovanni XXIII promuove una veglia contro la prostituzione con testimonianze e video.

A seguire alle ore 19:30 il Vescovo Mons. Nicolò Anselmi celebrerà la S. Messa.

L'iniziativa arriva in occasione della *Giornata internazionale di preghiera e riflessione contro la tratta di esseri umani*, istituita da Papa Francesco in memoria di Santa Giuseppina Bakhita, bimba sudanese di 7 anni resa schiava, poi divenuta suora e proclamata Santa nel 2000.

> Per la prima volta, pochi giorni fa, il Vaticano ha pubblicato un documento in cui prende una posizione netta sui clienti delle prostitute.
>
> In esso si dichiara che 'gli stati dovrebbero criminalizzare chi approfitta della prostituzione o di altre forme di sfruttamento sessuale'.
>
> Una presa di posizione senza precedenti che segue quanto aveva già dichiarato un anno fa lo stesso Pontefice quando aveva definito i clienti come 'criminali che torturano le donne'.

È quanto dichiara Giovanni Paolo Ramonda, Presidente della Comunità Papa Giovanni XXIII, in merito agli orientamenti pastorali sulla tratta di persone, redatti dalla Sezione Migranti e Rifugiati del Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale.

> In questo documento si dice ancora che 'Chi genera la domanda, il cliente, condivide personalmente la responsabilità dell’impatto distruttivo del suo comportamento su altri esseri umani'.
>
> Ci appelliamo alla coscienza dei clienti.
>
> Con il vostro comportamento rendete schiave queste ragazzine vulnerabili.
>
> Guardatevi allo specchio: siate veri uomini.

La Comunità Papa Giovanni XXIII ha liberato dalla strada e accolto oltre 7000 ragazze vittime del *racket* della prostituzione.

Ogni settimana è presente con 28 unità di strada e 120 volontari per incontrare le persone che si prostituiscono.

Promuove, insieme ad un cartello di associazioni, tra cui CISL, AGESCI, Azione Cattolica, *Forum* Famiglie, Rinnovamento dello Spirito, l'iniziativa *'Questo è il mio Corpo'*, campagna di liberazione per le vittime della tratta e della prostituzione.

La proposta, ispirata al modello nordico, ha l'obiettivo di ridurre sensibilmente il fenomeno colpendo la domanda e sanzionando i clienti delle persone che si prostituiscono.

#Insiemecontrolatratta